

Yale University Library Digital Collections

Title	Filippo Tommaso Marinetti. "Parole chiare sul novecentismo." Boccaccio, Roma, 30 nov 1929. With a caricature of Marinetti. [5819-1]
Date	1929 {id=286427}
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 73 Slide: 79
Generated	2021-02-27 01:41:41 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10657850



NELLE PAGINE INTERNE
I tre impredatori... La macchina di Gerdano...
Don Biondo e Lucia in casa di Guido...
Sport, Borsa, e altro stilette redazionali.

Parole chiare sul novecentismo

di F. T. MARINETTI
I due clamorosi contraddittori nella
Galleria Prato di Milano e nella Gal-
leria Colosio di Torino, ai quali io ho
invitato i pittori novecentisti, hanno
amiciato nel campo pittorico un'agi-
tazione che sarà feconda.
Occorre però chiarire gli obbiettivi
di questa nostra battaglia futurista che
contrastava cretti dannosi e offensivi.
1) Neghiamo ai pittori novecentisti
il diritto di dichiarare la loro pittura
alco scopo di monopolizzare sempre
più i premi, gli impieghi remunerativi
e le vendite ad Enti pubblici.
2) Neghiamo ai pittori novecentisti
il diritto di dichiararsi nelle loro Mo-
strate Esteri gli avanguardisti della pit-
tura italiana. Ciò che essi fanno per
incuriosire o affascinare, mediante una
falsa etichetta ardita, eresia e compra-
ta negli ambienti dove futurismo, cu-
bismo e audace avanguardismo sono
titoli di gloria. Essi, come tutti sanno,
possono costituire dei buoni reggimen-
ti di seconda linea, non dei battaglioni
d'assalto, avendo escluso dai loro prin-
cipi qualsiasi ardimento.
3) Neghiamo ai pittori novecentisti
il diritto di chiamarsi, nelle loro scar-
te e rare audacie novatrici, figli dei cu-
biati francesi, mentre essi non possono

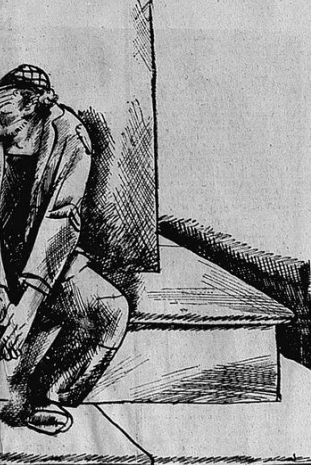


Parole chiare sul novecentismo

di F. T. MARINETTI

essere che dei figli anemici di Boccioni,
Balla, Russolo, Severini (prima man-
niera) e Carrà (prima maniera).
4) Neghiamo ai pittori novecentisti,
e specialmente a quelli che scrivono o
confessionano, il diritto di chiamare
e denigrare il Futurismo attribuendoci
gli in malafede lontane origini nordi-
che. Gli ex-futuristi Carrà e Soffici pas-
sano così il loro congegno didattico
suo controllo, e meritano la lezione
brillante d'italianità data loro dagli
stessi francesi citati qui sotto.
Antonio scrive nel « Journal », nar-
rando della nuova architettura e della
nuova arte decorativa: « Les voca-
tions depuis longtemps préparées
par l'école de Marinetti ».
Benjamin Crémieux nel suo recente
« Panorama de la Littérature Italienne »
dichiara che tutti i movimenti d'avvan-
guardia del mondo nella letteratura e
nelle arti plastiche « devono molto al
Futurismo italiano ».
Ivan Goll nella prefazione della sua
« Anthologie Mondiale » scrive: « Le
futurisme italien fut per moi lemité ».
Lunacevski dichiarò in un suo di-
corso sovietico: « La serigrafia russa
devin del futurismo italiano ».
5) Non ammettiamo il doppio gioco
dei pittori novecentisti che si proclama-
no detentori della tradizione davanti
a noi, e tentano di massacrare i loro
concorrenti al grido di abbasso il pa-
sticismo.
6) Denunciamo i pittori novecentisti
che espongono all'estero quadri semi-
futuristi e non osano presentarli in
Italia.
7) Constatiamo che i Futuristi hanno
italianizzato l'arte nordica, mentre al-
cuni novecentisti, ad esempio il Sof-
fici, pur predicando un'arte cattolica,
protestantizzano la loro arte.
8) Invitiamo i novecentisti ad ab-
bandonare tutte le loro preoccupazioni
di realismo fotografico o finanziario per
vultare coraggiosamente come noi nel
cielo della sensazione sintetica e dello
stato d'animo puro.
Si ricordi Carrà dei suoi bellissimi
e disinteressatissimi primi quadri fu-
turisti.
Si ricordi Fani del suo capolavoro
« L'omo che scende dal tram » (col-
lezione Azari) e del magnifico suo
« Motociclista » (collezione di Marghe-
rita Sarfatti).
Si ricordi sempre Mario Sironi delle
creazioni futuriste sue apparse nella
« Rivista Illustrata del Popolo d'Ita-
lia », e dei suoi paesaggi urbani futu-
risti (collezione di Margherita Sarfatti).
Si ricordi Soffici del suo quadro fu-
turista « Scomposizione d'un lume »
(collezione Marinetti) e della sua « A-
pologia del Futurismo », pubblicata
nella sua « Rete Mediterranea ».
9) Questa nostra battaglia è un invito
brutale all'erosissimo futurista. Non de-
ve però, e non potrà mai essere inter-
pretata come una soluzione o un sal-
vataggio dei passanti morti o mori-
bundi che i Futuristi prima, poi i no-
vecentisti hanno combattuto.

CRACKS,, AMERICANI



Ma in, tra, piuttosto, come mai qui?

Vittorio Cecova - « La donna
protetta del suo

NELLA
MARCHI
F. T. Marinetti
della R. Accademia d'Italia.